



Oggetto: AEROPORTO DI FIRENZE S.P.A. DETERMINAZIONI

Sull'argomento riferisce il Presidente.

La Camera di Commercio di Prato è socia di Aeroporto di Firenze S.p.A. (AdF), nella quale detiene una partecipazione azionaria pari al 5,113% del capitale sociale. Sono soci pubblici di AdF anche la Camera di Commercio di Firenze (15,456%), il Comune di Firenze (2,184%) e la Regione Toscana (5,061%). Il Presidente ricorda che le due Camere di Commercio di Prato e Firenze e il Comune di Firenze hanno sottoscritto un patto parasociale (che scadrà il prossimo 31 ottobre), finalizzato a disporre di uno strumento che garantisca il mantenimento della quota di partecipazione complessiva dei soci pubblici alla Società e prevedere e disciplinare la consultazione fra gli stessi in ordine all'adozione delle principali scelte degli organi gestionali di AdF.

La Regione Toscana, con Risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011, ha varato il Programma Regionale di Sviluppo che prevede, tra le politiche per le infrastrutture e la mobilità, il potenziamento della piattaforma logistica toscana rafforzando la dotazione aeroportuale e la specializzazione delle funzioni di aeroporto di rilevanza internazionale per Pisa e di city airport per Firenze, in un'ottica di pianificazione integrata di attività e servizi.

L'aeroporto di Pisa è gestito da Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. (SAT) al cui capitale sociale partecipano alcuni soci pubblici: Regione Toscana (16,899%), Provincia di Pisa (9,269%), Provincia di Livorno (2,367%), Provincia di Firenze (1,04%), Provincia di Lucca (1,04%), Comune di Pisa (8,45%), Comune di Livorno (0,74%), Comune di Firenze (0,70%), C.C.I.A.A. di Firenze (1,42%), C.C.I.A.A. di Livorno (0,31%), C.C.I.A.A. di Pisa (7,867%).

Per perseguire l'obiettivo di integrazione del sistema aeroportuale toscano, finalizzato al recupero di competitività dello stesso nell'ambito più generale dello sviluppo economico regionale, la Regione Toscana ha promosso la sottoscrizione di un accordo condiviso dai soci pubblici delle due società, oltre che dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze (che detiene azioni pari al 17,50% in AdF) e Fondazione CR Pisa (quota azionaria in SAT pari a 8,623%), per avviare un percorso istituzionale in grado di promuovere tale integrazione.

Nell'accordo gli Enti sottoscrittori, rappresentanti complessivamente il **58,72% del capitale sociale di SAT** e il **45,31% del capitale sociale di AdF**, esprimono la comune volontà di avviare una attività di collaborazione e coordinamento finalizzata ad individuare strategie di qualificazione e sviluppo delle due maggiori aerostazioni toscane, e porre le basi per la futura integrazione degli aeroporti di Firenze e Pisa.

L'accordo demanda a specifici studi di fattibilità di tipo giuridico e finanziario relativi al processo di integrazione societaria degli aeroporti di Pisa e Firenze il compito di:

i) identificare e approfondire il percorso giuridico dell'operazione di aggregazione del sistema aeroportuale toscano con l'obiettivo di integrare le due società, valutando la possibilità di conferire le partecipazioni attualmente detenute in SAT e AdF in una società che verrebbe ad assumere il ruolo di Holding e delinearne il regime di funzionamento e l'assetto di governance (Studio/Progetto 1);

ii) predisporre il business plan della complessiva operazione, anche mediante simulazione dei risultati post aggregazione che tenga conto anche della proposta di integrazione del PIT in corso di presentazione relativa al parco agricolo della piana e alla qualificazione dell'aeroporto di Firenze tra cui l'ipotesi di realizzazione della nuova pista così detta "parallela/convergente" di AdF e degli investimenti necessari alla sua realizzazione, con l'ausilio di un advisor di primario rilievo nazionale ed in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, tenendo conto della specializzazione delle funzioni degli aeroporti di Pisa e Firenze e del loro "sviluppo correlato", così





come indicato nel Programma Regionale di Sviluppo e nella proposta di Piano Nazionale degli Aeroporti (Studio/Progetto 2);

iii) predisporre la valutazione del valore delle partecipazioni detenute in SAT e AdF dai sottoscrittori del presente accordo, nella prospettiva della integrazione, del loro conferimento totale o parziale finalizzato alla realizzazione della integrazione societaria, con l'ausilio di un advisor di primario rilievo nazionale ed in possesso di adeguati requisiti di indipendenza. L'advisor sarà incaricato, altresì, di predisporre il piano finanziario della integrazione societaria/holding. (Studio/Progetto 3).

I costi per gli studi/progetti sopra indicati, stimati in una somma complessiva indicativamente pari a 300.000,00 euro (pari a 363.000,00 euro compreso IVA), saranno sostenuti dai sottoscrittori dell'accordo in misura proporzionale all'ammontare della partecipazione azionaria da ciascun socio rispettivamente detenuta in SAT e/o AdF. Per la Camera di Commercio di Prato il costo stimato ammonta a circa € 18.000,00.

Nell'accordo i sottoscrittori riconoscono alla Regione Toscana il ruolo di "stazione appaltante", affidandole la gestione delle procedure di evidenza pubblica e la cura di ogni eventuale ulteriore adempimento per individuare l'advisor giuridico e gli advisors finanziari incaricati della realizzazione dei predetti Studi/Progetti.

L'accordo prevede anche l'istituzione di un gruppo tecnico, composto da cinque membri, di cui uno scelto dalla Regione Toscana, due scelti congiuntamente dai soci di SAT, due scelti dai soci di AdF, di cui uno di essi sarà individuato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e l'altro congiuntamente dagli altri soci sottoscrittori.

Il Gruppo tecnico ha la funzione di: i) affiancare e supportare la Regione Toscana nelle procedure di evidenza pubblica e di ogni altro adempimento relativo alla selezione dell'advisor giuridico e degli advisors finanziari; ii) individuare gli indirizzi in base ai quali dovranno essere predisposti i capitolati per la redazione degli Studi/Progetti di fattibilità giuridico e finanziario e supportare la Regione Toscana durante l'esecuzione degli studi; iii) condividere, anche tramite la consultazione dei soci SAT ed AdF sottoscrittori, il contenuto dei documenti attuativi dell'accordo così come risultanti all'esito dei suddetti Studi/Progetti di fattibilità.

Il processo di integrazione societaria tra SAT e AdF, attraverso la costituzione di una holding, resta subordinato all'esito delle analisi e degli studi di fattibilità e ad una specifica successiva deliberazione degli organi competenti.

La Camera di Commercio di Firenze ha già deliberato la sottoscrizione dell'accordo.

Segue una ampia discussione, al termine della quale

LA GIUNTA

UDITO il relatore;

PREMESSO che la Camera di Commercio di Prato detiene una partecipazione pari al 5,113% del capitale sociale nella società Aeroporto di Firenze S.p.A. – A.d.F. S.p.A., società quotata sul mercato azionario che gestisce lo scalo "Amerigo Vespucci" di Peretola;

CONSIDERATO che il Programma Regionale di Sviluppo approvato con Risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011 prevede, tra le politiche per le infrastrutture e la mobilità, il potenziamento della piattaforma logistica toscana, rafforzando la dotazione aeroportuale e la specializzazione delle





funzioni di aeroporto di rilevanza internazionale per Pisa e di city airport per Firenze, in un'ottica di pianificazione integrata di attività e servizi e del relativo sviluppo;

TENUTO CONTO che nel Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'anno 2012, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 56 del 26 luglio 2011, sono previste azioni finalizzate alla pianificazione integrata delle attività e del relativo sviluppo per gli aeroporti di Pisa e Firenze, atteso che, nel contesto altamente competitivo del trasporto aereo, i due aeroporti toscani devono dotarsi di un programma di investimenti in infrastrutture e servizi tale da assicurare alla Regione Toscana maggiore attrattività e competitività;

TENUTO CONTO altresì che nel Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'esercizio 2013 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n.161 del 19 dicembre 2012, sono previsti ulteriori passaggi per l'integrazione del sistema aeroportuale regionale;

CONSIDERATO che costituisce obiettivo condiviso da parte di Regione Toscana, Provincia di Firenze, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Pisa, Comune di Firenze, Comune di Livorno e Comune di Pisa, C.C.I.A.A. di Firenze, C.C.I.A.A. di Prato, C.C.I.A.A. di Livorno, C.C.I.A.A. di Pisa, Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Fondazione CR Pisa, avviare un percorso istituzionale in grado di promuovere l'integrazione del sistema aeroportuale toscano, finalizzato al recupero di competitività dello stesso nell'ambito più generale dello sviluppo economico regionale;

VISTO l'accordo per la ricognizione delle linee guida per l'integrazione e lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano (Allegato A), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel quale gli Enti sottoscrittori esprimono la comune volontà di avviare una attività di collaborazione e coordinamento finalizzata ad individuare strategie di qualificazione e sviluppo delle due maggiori aerostazioni toscane, e ritenuto di dividerne gli intenti;

VISTO il preventivo economico per l'esercizio 2013, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 11 del 20.12.2013 che presenta le risorse necessarie per far fronte ai costi derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo sopra illustrato;

All'unanimità,

DELIBERA

- 1) di approvare l'accordo per la ricognizione delle linee guida per l'integrazione e lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano che, allegato sotto la lettera A al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Presidente della Camera di commercio di Prato, o suo delegato, alla sottoscrizione del predetto accordo, in rappresentanza della Camera di Commercio di Prato, autorizzando altresì ad approvare quelle modifiche non essenziali e integrazioni formali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.
- 3) di destinare all'attuazione dell'accordo sottoscritto tra i soci di AdF e SAT la somma di € 18.000,00 dalla voce "Interventi Economici" del preventivo economico per l'esercizio 2013 che presenta la relativa disponibilità.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE

(Luca Giusti)



Allegato A
Deliberazione di Giunta n. 11/13
del 11.02.2013

**IPOTESI DI ACCORDO PER LA RICOGNIZIONE DELLE LINEE GUIDA
PER L'INTEGRAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA AEROPORTUALE
TOSCANO DETERMINAZIONI"**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 6 (compresa la copertina)



**ACCORDO PER LA
RICOGNIZIONE DELLE LINEE GUIDA
per l'integrazione e lo sviluppo del
SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO**

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2013 a Firenze

tra

Regione Toscana, rappresentata da

Provincia di Firenze, rappresentata da
Provincia di Livorno, rappresentata da
Provincia di Lucca, rappresentata da
Provincia di Pisa, rappresentata da

Comune di Firenze, rappresentato da
Comune di Livorno, rappresentato da
Comune di Pisa, rappresentato da

C.C.I.A.A. di Firenze, rappresentata da
C.C.I.A.A. di Livorno, rappresentata da
C.C.I.A.A. di Pisa, rappresentata da
C.C.I.A.A. di Prato, rappresentata da

Ente Cassa di Risparmio di Firenze, rappresentato da
Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, rappresentata da

premessi che:

- in base alle risultanze del libro dei soci, come integrate dalle comunicazioni ex art. 120 del D.Lgs. 58/1998, i soci presenti nella Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. (nel prosieguo anche "SAT") sottoscrittori della presente intesa rappresentano il 58,72% del capitale sociale della stessa, nelle percentuali di seguito riportate:
 - Regione Toscana (16,899%)
 - Provincia di Pisa (9,269%)
 - Provincia di Livorno (2,367%)
 - Provincia di Firenze (1,04%)
 - Provincia di Lucca (1,04%)
 - Comune di Pisa (8,45%)
 - Comune di Livorno (0,74%)
 - Comune di Firenze (0,70%)
 - C.C.I.A.A. di Firenze (1,42%)
 - C.C.I.A.A. di Livorno (0,31%)
 - C.C.I.A.A. di Pisa (7,867%) (in seguito anche "soci pubblici di SAT")
 - Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa (8,623%);
- in data 20 luglio 2010 i soci pubblici di SAT e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, rappresentanti a quella data il 55,31% del capitale sociale di SAT, hanno sottoscritto un patto parasociale per la durata di un triennio, fino al 20 luglio 2013, debitamente pubblicato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 122 T.U.F.;
- in base alle risultanze del libro dei soci come integrate dalle comunicazioni ex art. 120 del D.Lgs. 58/1998 i soci presenti in Aeroporto di Firenze S.p.A. (nel prosieguo anche "AdF") sottoscrittori della presente intesa rappresentano il 45,31% del capitale sociale della stessa società, nelle percentuali di seguito riportate:
 - Regione Toscana (5,061%)
 - Comune di Firenze (2,184%)
 - C.C.I.A.A. di Firenze (15,456%)
 - C.C.I.A.A. di Prato (5,113%)



- Ente Cassa di Risparmio di Firenze (17,50%);
- in data 26 ottobre 2012 i soci pubblici di AdF (C.C.I.A.A. di Firenze - 15,46%, C.C.I.A.A. di Prato - 5,11% ed il Comune di Firenze - 2,18%), rappresentanti complessivamente il 22,75% del capitale sociale, hanno rinnovato il patto parasociale per un anno a decorrere dalla data del 31 ottobre 2012, patto debitamente pubblicato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 122 T.U.F.;
 - il Programma Regionale di Sviluppo approvato con Risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011 prevede, tra le politiche per le infrastrutture e la mobilità, il potenziamento della piattaforma logistica toscana, rafforzando la dotazione aeroportuale e la specializzazione delle funzioni di aeroporto di rilevanza internazionale per Pisa e di *city airport* per Firenze, in un'ottica di pianificazione integrata di attività e servizi e del relativo sviluppo;
 - nella nota del Presidente della Regione Toscana inviata in data 5 aprile 2011 agli amministratori delle due società di gestione degli aeroporti viene espresso l'intento della Regione di "delimitare un quadro di sviluppo sistemico dei due aeroporti internazionali della Regione, in una logica di integrazione e a partire dai ruoli che già oggi il mercato ha assegnato ai due scali", attribuendo in particolare ad AdF "servizi di alto rendimento – high yield – con vettori Premium, dedicati ad una clientela in prevalenza di affari, verso i principali aeroporti europei" e a SAT "servizi aerei in prevalenza origine/destinazione, su tratte europee, a basse tariffe, rivolte al pubblico generale" allo scopo di attrarre in Toscana dai mercati esteri ed in misura sempre crescente flussi turistici, servizi intercontinentali diretti e voli merci;
 - nel Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'anno 2012, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 56 del 26 luglio 2011, sono previste azioni finalizzate alla pianificazione integrata delle attività e del relativo sviluppo per gli aeroporti di Pisa e Firenze, atteso che, nel contesto altamente competitivo del trasporto aereo, i due aeroporti toscani devono dotarsi di un programma di investimenti in infrastrutture e servizi tale da assicurare alla Regione Toscana maggiore attrattività e competitività;
 - Nel Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'esercizio 2013 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n.161 del 19 dicembre 2012, sono previsti ulteriori passaggi per l'integrazione del sistema aeroportuale regionale;
 - il protocollo di intesa per l'individuazione delle priorità di sviluppo del territorio della provincia di Pisa tra la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Pisa, adottato dalla Regione toscana con D.G.R. 707/2011, prevede l'opportunità di attivare azioni di integrazione tra lo scalo pisano e l'aeroporto di Firenze;
 - nel corso dell'anno 2011 l'aeroporto di Pisa ha visto un traffico pari a 4,5 milioni di passeggeri e l'aeroporto di Firenze un traffico pari a 1,9 milioni di passeggeri e vi sono previsioni positive di crescita del traffico del sistema aeroportuale nazionale;
 - la proposta di Piano Nazionale degli Aeroporti redatto dall'ENAC, nell'ultima versione del febbraio 2012, individua gli aeroporti di Pisa e Firenze come due scali a "sviluppo correlato", da gestire, quindi, in maniera integrata, sviluppando al 2030 un traffico da 6 a 8 milioni di passeggeri, quanto all'aeroporto di Pisa, e un traffico da 3 a 4,5 milioni di passeggeri, quanto a quello di Firenze. Nello stesso documento viene, tuttavia, precisato che, in assenza di coordinamento tra i due scali, "il bacino di riferimento potrebbe risentire della concorrenza da parte dell'aeroporto di Bologna a seguito dell'attivazione dell'alta velocità" e che la "realizzazione di una nuova pista all'aeroporto di Firenze potrebbe determinare una competizione di natura commerciale, finalizzata a mantenere e/o spostare un vettore da un aeroporto ad un altro", con la conseguenza che "la capacità delle due infrastrutture di cogliere nuove quote di mercato, coerentemente con le previsioni di crescita del traffico nella Regione Toscana, potrebbe risultare inferiore alle previsioni prospettate";
 - obiettivo condiviso dei sottoscrittori del presente accordo è quello di porre le basi per la futura integrazione degli aeroporti di Firenze e Pisa;

tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente accordo,

si conviene quanto segue:

Articolo 1 **Oggetto e finalità**

1. I sottoscrittori riconoscono il sistema aeroportuale come fattore di sviluppo per l'economia toscana e riconoscono, altresì, l'esigenza di recuperare nel territorio toscano la domanda potenziale di passeggeri, domanda che risulta attualmente superiore al traffico degli aeroporti toscani.
2. Con il presente accordo le parti si impegnano ad adoperarsi, nel quadro della programmazione regionale e nel rispetto della legislazione vigente, per l'integrazione del sistema aeroportuale toscano attraverso piani, azioni e tempistiche condivise.



3. Obiettivo strategico e finale del presente accordo è la realizzazione di un sistema aeroportuale toscano in grado di proporsi quale terzo polo aeroportuale italiano.
4. Obiettivi operativi sono la qualificazione e sviluppo dei principali aeroporti di Pisa e Firenze valorizzando le rispettive potenzialità nel quadro della programmazione regionale;

Articolo 2

Finanziamento Studi/Progetti

1. Le parti si impegnano a concorrere, in proporzione all'ammontare della partecipazione azionaria da ciascuna rispettivamente detenuta in SAT e/o AdF, così come indicato nella tabella di cui all'allegato 1, ai costi relativi alla realizzazione degli Studi/Progetti di fattibilità previsti dal successivo Art. 4, destinando a tal fine una somma complessiva indicativamente pari a 300.000,00 euro (pari a 363.000,00 euro compreso IVA); resta comunque inteso che, laddove i costi per la realizzazione dei predetti Progetti/Studi dovessero prospettarsi di importo superiore, le parti si impegnano a valutare l'implementazione delle risorse mediante integrazione del presente accordo previa adeguata giustificazione e compatibilmente con le risorse stanziare dal bilancio di previsione.
2. Le parti si impegnano altresì a riconoscere alla Regione Toscana, ricorrendo alle soluzioni tecniche più idonee e comunque compatibilmente alla legislazione vigente, il ruolo di "stazione appaltante", al fine in particolare di consentire che questa possa avviare le previste procedure di evidenza pubblica e curare ogni eventuale ulteriore adempimento per individuare l'*advisor* giuridico e gli *advisors* finanziari incaricati della realizzazione dei predetti Studi/Progetti.
3. Le parti si impegnano a trasferire alla Regione Toscana, in qualità di stazione appaltante delle prestazioni di servizi, le risorse spettanti nei tempi necessari per l'indizione delle gare d'appalto;
4. La Regione Toscana si impegna a presentare le risultanze dei servizi effettuati ai sottoscrittori ai fini delle successive analisi, valutazioni e determinazioni nonché a trasmettere la rendicontazione delle spese ai soggetti partecipanti con cadenza annuale.

Articolo 3

Gruppo tecnico

1. Per l'attuazione del presente accordo viene istituito un Gruppo tecnico composto da cinque membri, di cui uno scelto dalla Regione Toscana, nella persona di e due scelti congiuntamente dai soci di SAT, sottoscrittori del presente accordo, nelle persone di e due scelti dai soci di AdF, sottoscrittori del presente accordo, di cui uno di essi sarà individuato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e l'altro congiuntamente dagli altri soci sottoscrittori del presente accordo nelle persone di.....
2. Il Gruppo tecnico ha la funzione di: *i)* affiancare e supportare la Regione Toscana nelle procedure di evidenza pubblica e di ogni altro adempimento relativo alla selezione dell'*advisor* giuridico e degli *advisors* finanziari di cui al successivo art. 4; *ii)* individuare gli indirizzi in base ai quali dovranno essere predisposti i capitolati per la redazione degli Studi/Progetti di fattibilità giuridico e finanziario previsti dal successivo art. 4 e supportare la Regione Toscana durante l'esecuzione degli studi; *iii)* condividere, anche tramite la consultazione dei soci SAT ed AdF sottoscrittori, il contenuto dei documenti attuativi dell'accordo così come risultanti all'esito dei suddetti Studi/Progetti di fattibilità.
3. La Regione Toscana ha il compito di convocare i lavori del Gruppo tecnico che nella prima riunione predisporrà il crono programma dei lavori.

Articolo 4

Programma

1. Con il presente accordo le parti si impegnano ad acquisire mediante la procedura di cui all'articolo 2 gli studi di fattibilità di tipo giuridico e finanziario relativi al processo di integrazione societaria degli aeroporti di Pisa e Firenze. Più in particolare, i suddetti Studi/Progetti dovranno rispettivamente :
 - i)* identificare e approfondire il percorso giuridico dell'operazione di aggregazione del sistema aeroportuale toscano con l'obiettivo di integrare le due società, valutando la possibilità di conferire le partecipazioni attualmente detenute in SAT e AdF in una società che verrebbe ad assumere il ruolo di Holding e delinearne il regime di funzionamento e l'assetto di governance (Studio/Progetto 1);
 - ii)* predisporre il *business plan* della complessiva operazione, anche mediante simulazione dei risultati *post* aggregazione che tenga conto anche della proposta di integrazione del PIT in corso di presentazione



relativa al parco agricolo della piana e alla qualificazione dell'aeroporto di Firenze tra cui l'ipotesi di realizzazione della nuova pista così detta "parallela/convergente" di AdF e degli investimenti necessari alla sua realizzazione, con l'ausilio di un *advisor* di primario rilievo nazionale ed in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, tenendo conto della specializzazione delle funzioni degli aeroporti di Pisa e Firenze e del loro "sviluppo correlato", così come indicato nel Programma Regionale di Sviluppo e nella proposta di Piano Nazionale degli Aeroporti (Studio/Progetto 2);

- iii) predisporre la valutazione del valore delle partecipazioni detenute in SAT e AdF dai sottoscrittori del presente accordo, nella prospettiva della integrazione, del loro conferimento totale o parziale finalizzato alla realizzazione della integrazione societaria, con l'ausilio di un *advisor* di primario rilievo nazionale ed in possesso di adeguati requisiti di indipendenza. L'*advisor* sarà incaricato, altresì, di predisporre il piano finanziario della integrazione societaria/holding. (Studio/Progetto 3).

Articolo 5
Integrazione societaria

1. Le parti confermano la volontà di promuovere, subordinatamente all'esito delle analisi, nonché all'esito degli studi di fattibilità e delle deliberazioni degli organi competenti, il processo di integrazione societaria tra SAT e AdF, definendo gli atti per la costituzione della holding, nel pieno rispetto della vigente normativa primaria e secondaria, in particolare per quanto attiene le disposizioni concernenti le società quotate, prima della finale approvazione da parte del Consiglio Regionale dell'integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale relativa al parco agricolo della piana e alla qualificazione dell'aeroporto di Firenze.

2. Nelle more di tali analisi e valutazioni e delle necessarie deliberazioni degli organi competenti, resta ferma ed impregiudicata in capo alle parti, la disponibilità delle partecipazioni detenute; le parti convengono altresì che il presente accordo non costituisce alcun vincolo in merito all'esercizio delle prerogative societarie attribuite dalle partecipazioni rispettivamente detenute in SAT e/o AdF.

Articolo 6
Comunicazione

1. Le parti convengono sull'opportunità di procedere, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo, alla diffusione di un comunicato stampa il cui contenuto verrà condiviso dai sottoscrittori.

LI, _____, data, _____

Regione Toscana, _____

Provincia di Firenze, _____

Provincia di Livorno, _____

Provincia di Lucca, _____

Provincia di Pisa, _____

Comune di Firenze, _____

Comune di Livorno, _____

Comune di Pisa, _____

C.C.I.A.A di Firenze, _____

C.C.I.A.A. di Livorno, _____

C.C.I.A.A. di Pisa, _____

C.C.I.A.A. di Prato, _____

Ente Cassa di Risparmio di Firenze, _____

Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, _____



ALLEGATO 1

SOCI SAT/AdF	%CAPITALE SOCIALE	% FONDO DOTAZIONE	QUOTA PRO CAPITE	% FONDO DOTAZIONE TOTALE	QUOTA PRO CAPITE TOTALE
Regione Toscana (in SAT)	16,899	16,243	58.961,90	21,107	76.620,114
Regione Toscana (in AdF)	5,061	4,865	17.658,21		
Provincia di Pisa (in SAT)	9,269	8,909	32.340,25	8,909	32.340,247
Provincia di Livorno (in SAT)	2,367	2,275	8.258,64	2,275	8.258,643
Provincia di Firenze (in SAT)	1,040	1,000	3.628,64	1,000	3.628,639
Provincia di Lucca (in SAT)	1,040	1,000	3.628,64	1,000	3.628,639
Comune di Pisa (in SAT)	8,450	8,122	29.482,69	8,122	29.482,694
Comune di Livorno (in SAT)	0,740	0,711	2.581,92	,711	2.581,916
Comune di Firenze (in SAT)	0,700	0,673	2.442,35	2,772	10.062,496
Comune di Firenze (in AdF)	2,184	2,099	7.620,14		
C.C.I.A.A. Di Firenze (inSAT)	1,420	1,365	4.954,49	16,221	58.881,650
C.C.I.A.A. Di Firenze (in AdF)	15,456	14,856	53.927,16		
C.C.I.A.A. Di Livorno (in SAT)	0,310	0,298	1.081,61	,298	1.081,614
C.C.I.A.A. Di Pisa (in SAT)	7,867	7,562	27.448,56	7,562	27.448,563
C.C.I.A.A di Prato (in AdF)	5,113	4,915	17.839,65	4,915	17.839,647
Fondazione Pisa (in SAT)	8,623	8,288	30.086,30	8,288	30.086,304
Ente Cassa di Risparmio di Firenze (in AdF)	17,500	16,821	61.058,83	16,821	61.058,834
Totale	104,039	100	363.000,00	100,00	363.000,00